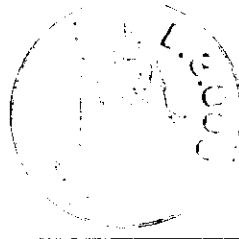


RINUNZIA



ON.LE

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE

Uff. Nazionale Minerario per gli Idrocarburi

R O M A

e p.c.

UFFICIO NAZIONALE MINERARIO PER GLI IDROCARBURI

Via Medina 40

NAPOLI

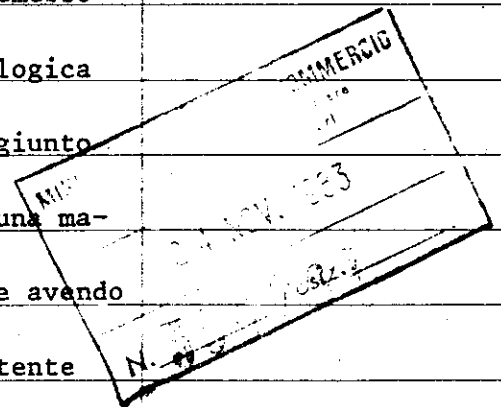
Oggetto: CR.83.CO + DECRETO MINISTERIALE 24.11.1978

In riferimento al Decreto Ministeriale del 24.11.1978

che accordava alla Scrivente CONOCO IDROCARBURI S.p.A. il permesso di ricerca denominato CR.83.CO, si informa che sono state eseguite nei termini previsti dal decreto stesso le indagini geologiche, geofisiche e di perforazione.

Dai rilievi sismici eseguiti nel periodo 1979-1981 è emerso che nell'ambito del permesso esiste una struttura geologica perforata con il pozzo esplorativo Vallo-1 che ha raggiunto la profondità totale di mt. 2748 senza incontrare alcuna manifestazione di idrocarburi. E' stato riconosciuto che avendo perforato un pozzo negativo sulla sola struttura esistente nel permesso non rimane nessun altro prospetto da esplorare.

Per questo motivo la scrivente, unitamente alle altre società attualmente contitolari, presenta domanda di rinuncia dell'area in oggetto.



Preso nota Bui

XXVII-12

B

Un breve rapporto sui risultati ottenuti viene allegato
alla presente.

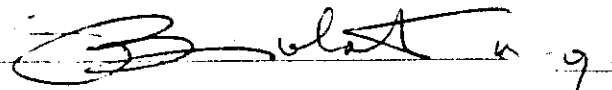
Distinti ossequi.

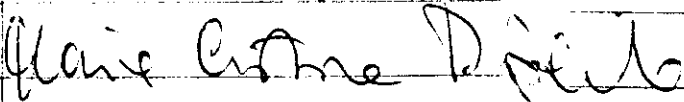
23 NOV. 1983


CONOCO IDROCARBURI S.p.A.

ESSO EXPLORATION AND PRODUCTION ITALY S.p.A.


NORSK HYDRO ITALIANA S.p.A.


HISPANOIL ITALIA S.p.A.



PERMESSO CR.83.CO

ZONA C

Le linee sismiche eseguite precedentemente per conto del Ministero, comprese quelle del gruppo ZC, mettono in evidenza la presenza di una struttura al tetto della formazione Ain Grab, non ancora perforata in questo permesso appartenente in passato all'Agip. Quanto sopra appare maggiormente evidente nella linea LC-1006.

Durante il 1979 è stato eseguito un rilevamento sismico di 136 km. da parte della Seismic Exploration International allo scopo di definire strutturalmente il prospetto. Tale rilevamento consisteva in 8 linee sismiche con l'inclusione di una linea partente dal pozzo Nora-1 (P.T. 3869 mt.) e congiungente il pozzo Conoco Alfa-1.

Durante il 1980-81 l'interpretazione sismica di tutti i dati unitamente alla geologia ricavata dai pozzi scambiati nell'area, compreso Nora-1 dell'Agip (situato appena fuori del limite occidentale del permesso), hanno confermato la presenza nel permesso di una larga struttura non ancora perforata.

E' stato comunque constatato che questa è l'unica struttura esistente nel permesso in quanto la rimanente parte è un'area di basso.

La struttura di Vallo-1 è stata delimitata al livello riflettore dei calcari del Miocene inferiore Ain Grab (zona produttiva del Campo di Nilde). La struttura ha un'area di Ha. 6880 e una chiusura verticale di 520 mt. Essa è esclusivamente dovuta ad un largo blocco inclinato (Horst) con una faglia il cui rigetto è di 1000 mt. Questa differisce dalla struttura con faglia inversa di Nora dalla quale sono stati recuperati CO₂ - metano e tracce di condensato 60° API di gravità dai calcari dell'Ain Grab. Sono pure presenti arenarie dell'Oligocene e dolomie del Giura quali rocce serbatoio.

Comunque, a causa della scadente qualità dei dati sismici, è stato possibile delimitare con una certa attendibilità solamente il tetto dell'Ain Grab. Il vicino pozzo Sirio 1, che ha manifestazioni di olio nelle dolomie del Giura, ha contribuito ad incoraggiare il proseguimento della perforazione fino alle rocce serbatoio del Lias.

La previsione stratigrafica del pozzo Vallo-1 è stata molto vicina alla realtà circa l'obiettivo delle rocce serbatoio dell'Ain Grab che però hanno minor porosità di quelle rinvenute in Nilde in quanto hanno facies più marnose; nessuna manifestazione è stata incontrata.

Le dolomie porose magazzino del Lias sono state incontrate superficialmente a mt. 2603 ma non presentano alcuna manifestazione. Il pozzo non è stato provato per l'assenza di manifestazioni suffragata anche dai dati scoraggianti delle analisi dei logs.

La ragione principale dell'assenza di manifestazioni può essere attribuita alla mancanza di rocce madri nell'area immediatamente vicina alla struttura e forse al fatto che l'attuale chiusura potrebbe essere ripresa recentemente provenendo da una struttura più vecchia.

E' stato riconosciuto che avendo perforato un pozzo negativo sulla sola struttura esistente nel permesso non rimane nessun altro prospetto da esplorare. Per questa ragione è stato raccomandato di rinunciare al permesso prima della fine del primo periodo che scade il 24 novembre 1984.